

**ASSIFACT**  
VIA CERVA, 9 20122 MILANO  
TEL. 0276020127  
FAX 0276020159  
ASSIFACT@ASSIFACT.IT  
WWW.ASSIFACT.IT



**ASSIFACT**

Fact&News

Anno 21 Numero 3  
Luglio – Agosto 2019  
ISSN 1972 - 3970

**ESTRATTO RELAZIONE  
ASSEMBLEA ANNUALE  
ASSIFACT**

25 giugno 2019  
[\(clicca qui per leggere\)](#)

**INDICE**

- Pag. 2** **L'intermediazione finanziaria non bancaria nella relazione della Banca d'Italia**  
La crescita dell'economia italiana ha perso slancio (0,9 per cento nella media dell'anno), risultando ampiamente inferiore a quanto atteso dai principali previsori; è stata lievemente negativa nel secondo semestre. L'indebolimento dell'economia, che ha rispecchiato quello registrato . ...**Leggi**
- Pag. 8** **Le Circolari Assifact**  
...**Leggi**
- Pag. 8** **Dagli Organi associativi**  
...**Leggi**
- Pag. 9** **Le attività associative**  
...**Leggi**
- Pag. 10** **Il mercato del factoring in cifre**  
...**Leggi**
- Pag. 12** **Dall'EU Federation for the Factoring and Commercial Finance Industry**  
...**Leggi**
- Pag. 16** **Assifact Educ@tion**  
...**Leggi**

**Direttore Responsabile:**  
Alessandro Carretta



**Redazione:**  
Barbara Perego



Autorizzazione del Tribunale  
n. 258/99 del 2 aprile 1999

## L'intermediazione finanziaria non bancaria nella relazione della Banca d'Italia

La crescita dell'economia italiana ha perso slancio (0,9 per cento nella media dell'anno), risultando ampiamente inferiore a quanto atteso dai principali previsori; è stata lievemente negativa nel secondo semestre. L'indebitamento dell'economia, che ha rispecchiato quello registrato in tutti i maggiori paesi dell'area dell'euro e segnatamente in Germania, ha riflesso l'effetto sulle esportazioni della battuta d'arresto del commercio mondiale e la revisione dei piani di investimento indotta dalle incertezze sollevate dalle tensioni sugli scambi internazionali e dall'orientamento delle politiche economiche.

Il tasso di crescita dei prestiti, seppure ancora contenuto, è stato il più elevato dall'avvio della crisi dei debiti sovrani. Dalla seconda parte dell'anno il peggioramento del quadro macroeconomico e finanziario si è tuttavia riflesso rapidamente nella dinamica del credito alle imprese, che è tornato a contrarsi nei primi mesi del 2019.

La consistenza dei crediti deteriorati si è notevolmente ridotta sia in termini assoluti, sia in rapporto al totale dei finanziamenti in seguito a rilevanti operazioni di cessione.

### La struttura dell'intermediazione finanziaria

Alla fine del 2018 erano attive in Italia 100 banche incluse in 58 gruppi bancari, 327 banche non appartenenti a gruppi e 78 filiali di banche estere. I gruppi bancari classificati come significativi nell'ambito del Meccanismo di vigilanza unico (Single Supervisory Mechanism, SSM) erano 11, come nel 2017; a questi era riconducibile il 74 per cento del totale delle attività degli intermediari italiani. Nel primo trimestre del 2019 si è concluso il processo di riforma del settore del credito cooperativo. La riforma ha modificato in maniera rilevante la struttura del sistema bancario, che a maggio del 2019 comprende 52 gruppi bancari<sup>2</sup> e 104 banche individuali non appartenenti a gruppi.

Da un'indagine regionale condotta dalle Filiali della Banca d'Italia emerge che circa la metà delle banche italiane ha programmato progetti ad alto contenuto innovativo (FinTech), soprattutto nel campo dei servizi di pagamento e in quello della gestione del risparmio. Le iniziative già avviate riguardano prevalentemente gli intermediari di maggiore dimensione.

Vai all'articolo:

**L'intermediazione finanziaria non bancaria nella relazione di Banca d'Italia**

Le Circolari Assifact

Dagli Organi associativi

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

Dall'EU Federation for the Factoring and Commercial Finance

Assifact Educ@tion

Tavola a13.1

TIPO INTERMEDIARIO	Banche e intermediari non bancari					
	31.12.2017			31.12.2018		
	Numero intermediari			Numero intermediari		
	Inclusi nei gruppi bancari (1)	Non inclusi nei gruppi bancari	Totale	Inclusi nei gruppi bancari (1)	Non inclusi nei gruppi bancari	Totale
Gruppi bancari	–	–	60	–	–	58
Gruppi di SIM	–	–	16	–	–	12
Gruppi di finanziarie	–	–	4	–	–	5
Banche	113	425	538	100	405	505
<i>di cui:</i> banche spa	95	52	147	84	52	136
banche popolari	8	15	23	8	14	22
banche di credito cooperativo	9	280	289	7	261	268
succursali di banche estere	1	78	79	1	78	79
Società di intermediazione mobiliare	8	61	69	11	56	67
Società di gestione del risparmio	20	133	153	19	131	150
Società d'investimento a capitale fisso	–	17	17	–	27	27
Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB (2)	37	158	195	43	157	200
Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB - Sezione separata delle società fiduciarie	20	19	39	21	16	37
Elenco degli operatori del microcredito	–	11	11	–	13	13
Istituti di moneta elettronica	–	4	4	–	7	7
Istituti di pagamento	5	34	39	4	33	37
Altri intermediari vigilati (3)	–	2	2	–	2	2

Torna all'indice

Tavola a13.23

## Intermediari finanziari iscritti nell'albo ex art. 106 del TUB (1)

ATTIVITÀ	Numero delle società	
	31.12.2018	
		<i>di cui:</i> includere in un gruppo bancario italiano o estero
<b>Suddivisione delle società per attività prevalente (2):</b>		
Concessione di finanziamenti	191	51
<i>di cui:</i> leasing	33	15
factoring (3)	45	17
credito al consumo	40	18
<i>di cui:</i> cessione del quinto	24	9
confidi	36	-
altre forme tecniche (4)	37	1
<i>Servicing</i> in cartolarizzazioni	9	3
<b>Totale intermediari</b>	<b>200</b>	<b>54</b>

**Impieghi, redditività, rischi e patrimonio**

Nel 2018 i prestiti delle banche italiane sono aumentati dell'1,8 per cento (1,4 nel 2017), il valore più elevato dall'avvio della crisi dei debiti sovrani. La crescita è stata più sostenuta nella prima parte dell'anno; nei mesi successivi ha risentito sia di un lieve peggioramento delle condizioni di accesso al credito sia di un indebolimento della domanda di finanziamenti da parte delle imprese.

La crescita del credito alle famiglie (3,2 per cento) è stata sostenuta dai bassi tassi di interesse e dal positivo andamento delle transazioni immobiliari. I prestiti alle imprese hanno registrato un'accelerazione (1,1 per cento rispetto allo 0,2 del 2017); il tasso di crescita ha raggiunto il 2 per cento a metà anno; si è successivamente ridotto in seguito all'inversione del ciclo. I tassi di interesse applicati alle imprese sono rimasti su livelli contenuti nel confronto storico; rimane rilevante la differenza tra i costi di finanziamento delle imprese piccole rispetto a quelle più grandi, anche a parità di classe di rischio. Le condizioni di offerta sono state favorevoli; soltanto nell'ultimo trimestre del 2018 le banche hanno lievemente ristretto le condizioni di accesso al credito, con effetti tuttavia limitati sul costo dei finanziamenti a causa dell'elevata concorrenza tra gli intermediari. Nel primo trimestre del 2019 i prestiti alle imprese si sono ridotti.

Nel 2018 il flusso di nuovi prestiti deteriorati in rapporto al totale dei crediti è diminuito di mezzo punto percentuale, all'1,6 per cento, un valore inferiore a quelli registrati prima della crisi finanziaria del 2008; nel primo trimestre del 2019 è ulteriormente sceso all'1,3 per cento. Nel corso dell'anno i crediti deteriorati si sono ridotti in misura marcata, sia al lordo sia al netto delle rettifiche di valore. Alla fine del 2018 le consistenze nette erano pari a 90 miliardi, circa 40 in meno rispetto all'anno precedente; la loro incidenza sul totale dei crediti è diminuita dal 6,1 al 4,3 per cento. Le sofferenze nette erano pari a 35 miliardi e costituivano l'1,7 per cento del totale del credito bancario.

È proseguita la crescita degli impieghi degli intermediari creditizi diversi dalle banche; i prestiti erogati sono saliti complessivamente del 5 per cento e hanno raggiunto i 123 miliardi di euro, circa l'8,5 per cento dei prestiti bancari a famiglie e a imprese non finanziarie. L'incremento è stato accompagnato da un miglioramento della qualità del credito: alla fine del 2018 l'incidenza delle posizioni deteriorate sul totale dei prestiti era pari al 10,3 per cento, in flessione di 2,4 punti percentuali rispetto al 2017. Il rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il valore delle attività ponderate per il rischio complessivo (total capital ratio), pari all'11,3 per cento, è in linea con quello dello scorso anno. La crescita degli impieghi ha favorito un aumento della redditività: il margine di intermediazione si è ampliato del 5,4 per cento.

Alla fine del 2018 le garanzie rilasciate dai consorzi di garanzia collettiva dei fidi (confidi) vigilati dalla Banca d'Italia<sup>13</sup> erano pari a 7,4 miliardi, in riduzione del 2 per cento rispetto al 2017. La qualità dei prestiti e la solvibilità del settore sono migliorate: l'incidenza delle posizioni deteriorate complessive sul totale delle attività si è ridotta di 1,5 punti percentuali (al 33 per cento) e il total capital ratio è aumentato di quasi un punto percentuale, portandosi al 25 per cento. La redditività dei confidi è rimasta negativa; le perdite di esercizio complessive sono risultate pari a circa 4 milioni (erano 12 milioni nel 2017).

[Vai all'articolo:](#)

**L'intermediazione finanziaria non bancaria nella relazione di Banca d'Italia**

Le Circolari Assifact

Dagli Organi associativi

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

Dall'EU Federation for the Factoring and Commercial Finance

Assifact Educ@tion

[Torna all'indice](#)

**Tavola 7.4**

<b>Credito alle imprese (1)</b> (dati di fine periodo; valori percentuali)						
VOCI	Variazioni sui 12 mesi					Composizione dicembre 2018 (2)
	2015	2016	2017	2018	marzo 2019	
<b>Banche</b>						
<b>Attività economica</b>						
Manifattura	1,7	-0,6	2,6	2,4	0,4	22,4
Costruzioni	-2,9	-5,2	-3,5	-2,8	-3,5	12,6
Servizi	0,2	3,4	1,7	4,6	1,9	36,6
Attività immobiliari	-1,9	1,0	-3,1	-4,6	-4,8	10,6
Altro	-4,4	-1,8	-0,8	-2,9	-4,4	9,2
<b>Dimensione</b>						
Imprese piccole (3)	-2,3	-2,1	-0,9	-1,1	-2,3	16,4
Imprese medio-grandi	-0,3	0,7	0,5	1,6	-0,3	74,9
<b>Totale</b>	<b>-0,7</b>	<b>0,2</b>	<b>0,2</b>	<b>1,1</b>	<b>-0,7</b>	<b>91,4</b>
<b>Società finanziarie</b>						
Leasing	-3,8	-2,7	-4,0	-3,5	-3,9	5,5
Factoring	4,0	11,0	4,3	8,6	10,5	2,8
Altri finanziamenti	-13,8	-4,6	7,5	1,2	10,2	0,4
<b>Totale</b>	<b>-2,7</b>	<b>0,6</b>	<b>-1,2</b>	<b>0,3</b>	<b>0,6</b>	<b>8,6</b>
<b>Banche e società finanziarie</b>						
<b>Totale</b>	<b>-0,9</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>1,0</b>	<b>-0,6</b>	<b>100,0</b>

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

 (1) I dati si riferiscono ai settori delle società non finanziarie e delle famiglie produttrici. I dati di marzo 2019 sono provvisori. Per la definizione delle serie, cfr. nella sezione *Note metodologiche* dell'Appendice la voce *Credito alle imprese*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. - (2) Il dato include i prestiti cartolarizzati. - (3) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con numero di addetti inferiore a 20.

**Tavola a13.24**

<b>Intermediari finanziari: qualità del credito (1)</b> (valori percentuali e variazioni rispetto all'anno precedente)										
ATTIVITÀ	Sofferenze/ Impieghi	Variazione	Altre partite anomale (2)/ Impieghi	Variazione	Totale crediti deteriorati (3)/ Impieghi	Variazione	Centrale dei rischi (4)			
							Sofferenze rettificate (5)/ Impieghi CR	Variazione	Sconfinamenti (6)/ Impieghi CR	Variazione
Leasing	11,5	-1,8	5,5	-0,9	17,0	-2,6	16,8	-2,2	1,5	-0,5
Factoring	2,3	-0,4	2,5	-0,9	4,8	-1,3	2,9	-0,4	1,7	-0,2
Credito al consumo	3,1	-1,5	2,1	-0,2	5,2	-1,7	-	-	-	-
di cui: cessione del quinto	1,2	-1,0	2,4	-1,1	3,6	-2,1	-	-	-	-
Altre forme tecniche	3,5	-	5,6	-0,2	9,1	-0,2	5,2	0,1	0,6	-0,4
<b>Totale</b>	<b>6,6</b>	<b>-1,6</b>	<b>3,7</b>	<b>-0,8</b>	<b>10,3</b>	<b>-2,4</b>	<b>10,5</b>	<b>-1,8</b>	<b>1,6</b>	<b>-0,4</b>

[Vai all'articolo:](#)
**L'intermediazione finanziaria non bancaria nella relazione di Banca d'Italia**
[Le Circolari Assifact](#)
[Dagli Organi associativi](#)
[Le attività associative](#)
[Il mercato del factoring in cifre](#)
[Dall'EU Federation for the Factoring and Commercial Finance](#)
[Assifact Educ@tion](#)
[Torna all'indice](#)

Tavola a13.26

**Intermediari finanziari: sistemi di commercializzazione**  
 (composizione percentuale e variazioni rispetto all'anno precedente)

ATTIVITÀ	Tipologia di canale distributivo (1)									
	Dipendenze proprie	Variazione	Banche	Variazione	Agenti e mediatori	Variazione	Esercizi commerciali	Variazione	Altri canali (2)	Variazione
Leasing	8,5	-0,1	43,0	-0,4	6,6	0,3	35,8	0,0	6,1	0,3
Factoring	79,6	-0,2	16,7	-0,1	1,1	0,6	0,3	0,0	2,3	-0,3
Credito al consumo	17,8	0,4	13,4	-0,1	13,9	0,8	42,4	-1,5	12,5	0,4
di cui: cessione del quinto	0,6	-1,9	9,3	4,9	52,6	-3,5	0,0	0,0	37,5	0,5
Confidi	100,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre forme tecniche	100,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>67,5</b>	<b>0,5</b>	<b>18,5</b>	<b>-0,1</b>	<b>2,8</b>	<b>0,5</b>	<b>7,6</b>	<b>-0,6</b>	<b>3,6</b>	<b>-0,3</b>

[Vai all'articolo:](#)
**L'intermediazione finanziaria non bancaria nella relazione di Banca d'Italia**
[Le Circolari Assifact](#)
[Dagli Organi associativi](#)
[Le attività associative](#)
[Il mercato del factoring in cifre](#)
[Dall'EU Federation for the Factoring and Commercial Finance](#)
[Assifact Educ@tion](mailto:Assifact Educ@tion)
**I controlli sugli intermediari finanziari non bancari**

Alla fine del 2018 operavano in Italia 150 SGR, 27 società di investimento a capitale fisso (Sicaf), 63 società di intermediazione mobiliare (SIM), 12 gruppi di SIM, 200 intermediari finanziari iscritti nell'albo previsto dall'art. 106 del TUB, 38 istituti di pagamento (IP) e 7 istituti di moneta elettronica (Imel). Rispetto al 2017 l'entrata a pieno regime dell'attività di supervisione sugli intermediari finanziari e le verifiche di conformità alla PSD2 svolte su IP e Imel hanno richiesto uno sforzo supplementare all'azione di vigilanza.

Nell'anno è stata autorizzata la costituzione di 4 IP, 3 Imel e 7 intermediari finanziari; si è inoltre conclusa l'attività di analisi delle istanze per il passaggio dei soggetti iscritti nei precedenti elenchi al nuovo albo degli intermediari finanziari previsto dall'art. 106 del TUB.

L'analisi degli intermediari finanziari relativa al ciclo SREP 2018 ha messo in evidenza debolezze, soprattutto per i confidi, nel profilo reddituale e della qualità del credito. Gli interventi hanno riguardato in particolare i sistemi di governo e controllo, la gestione del rischio di credito e il presidio del rischio strategico.

È proseguito il processo di razionalizzazione delle società finanziarie: alcuni intermediari sono entrati in gruppi bancari, altri si sono fusi o sono usciti dal mercato.

Complessivamente nell'anno sono stati adottati oltre 460 provvedimenti nei confronti di gestori, OICR, SIM, intermediari finanziari, IP e Imel.

Tavola 6.5

Intermediari finanziari non bancari: azione di vigilanza	Analisi a distanza		Incontri		Lettere		Totale attività	
	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018
	Gestori di OICR	690	707	120	91	20	8	830
SIM	483	426	38	19	15	7	536	452
Intermediari finanziari	645	871	97	121	72	76	814	1.068
IP e Imel Italiani	84	110	11	16	39	117	134	243
IP e Imel comunitari	5	9	4	1	1	2	10	12
<b>Totale</b>	<b>1.907</b>	<b>2.123</b>	<b>270</b>	<b>248</b>	<b>147</b>	<b>210</b>	<b>2.324</b>	<b>2.581</b>

Tavola 6.6

Gestori, OICR, SIM e gruppi di SIM, intermediari finanziari, IP e Imel: provvedimenti		
	2017	2018
Gestori e OICR	354	365
SIM e gruppi di SIM	67	41
Intermediari finanziari, IP e Imel	115	59
<b>Totale</b>	<b>536</b>	<b>465</b>

[Torna all'indice](#)

L'Istituto ha condotto 47 ispezioni su intermediari finanziari non bancari; di queste ispezioni 18 sono state effettuate da personale delle Filiali presso SIM e società di dimensioni contenute. Con riguardo agli altri intermediari le ispezioni hanno evidenziato, soprattutto per le società finanziarie, carenze nei sistemi di governo e controllo ed elevata esposizione ai rischi operativi e reputazionali, in particolare per il mancato rispetto della normativa antiriciclaggio.

Tavola 6.7

Intermediari finanziari non bancari: ispezioni		
	2017	2018
Gestori di OICR	12	12
SIM	8	6
Altri intermediari	50	29
<b>Totale</b>	<b>70</b>	<b>47</b>

### I controlli in materia di trasparenza e correttezza

Nel 2018 le attività di controllo e intervento in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e di correttezza nei rapporti con la clientela hanno riguardato 136 intermediari.

Le principali criticità riscontrate sono riconducibili a debolezze degli assetti organizzativi e procedurali, non sempre idonei a garantire il completo rispetto della disciplina di trasparenza: sono emerse incoerenze tra le condizioni pubblicizzate e quelle effettivamente applicate e carenze nell'osservanza della disciplina sulla remunerazione di affidamenti e sconfinamenti e sull'estinzione anticipata dei finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio. In alcuni casi le anomalie hanno comportato l'applicazione alla clientela di oneri non dovuti, in relazione ai quali gli intermediari, a seguito dei rilievi mossi dalla Banca d'Italia, hanno restituito ai clienti somme per un importo complessivo di circa 130 milioni di euro. Per favorire comportamenti più corretti, assicurare conformità nelle prassi applicative e la rimozione delle anomalie più frequenti sono stati pubblicati orientamenti di vigilanza in materia di remunerazione di affidamenti e sconfinamenti.

### I controlli in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo

Per i controlli in materia di antiriciclaggio nel 2018 si sono tenuti 55 incontri con gli esponenti aziendali e sono state inviate 101 lettere. L'Istituto ha analizzato una vasta gamma di fonti informative: l'esercizio di autovalutazione dell'esposizione ai rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo condotto dagli intermediari (129 documenti nell'anno); le relazioni della funzione antiriciclaggio o di altre funzioni di controllo interne (389); le comunicazioni inviate dagli organi di controllo ai sensi del D.lgs. 231/2007 (12) e quelle provenienti dall'Autorità giudiziaria e dalle altre autorità competenti (91). Nell'anno sono stati inoltre svolti accertamenti mirati in materia di antiriciclaggio su 16 intermediari, di cui 5 significativi, e realizzati accessi presso 105 sportelli bancari. I profili di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo sono stati approfonditi anche nei controlli ispettivi ad ampio spettro.

I risultati dell'attività di controllo sono tenuti in considerazione anche in occasione di variazioni degli assetti proprietari, partecipativi, organizzativi o operativi, per cogliere l'eventuale presenza di elementi che non consentano l'accoglimento dell'istanza o l'opportunità di avere chiarimenti oppure di condurre ulteriori verifiche (249 valutazioni).

### Le iniziative FinTech.

La Banca d'Italia presidia lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche nel campo dei servizi di pagamento per contemperare i benefici di tali innovazioni con le esigenze di competitività del sistema finanziario e con quelle di tutela dei consumatori. In ambito nazionale il confronto con il mercato e l'analisi di impatto delle nuove tecnologie avvengono mediante l'esame dei progetti presentati dagli operatori attraverso il Canale FinTech.

Vai all'articolo:

**L'intermediazione finanziaria non bancaria nella relazione di Banca d'Italia**

Le Circolari Assifact

Dagli Organi associativi

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

Dall'EU Federation for the Factoring and Commercial Finance

Assifact Educ@tion

Torna all'indice

Vai all'articolo:

**L'intermediazione finanziaria non bancaria nella relazione di Banca d'Italia**

Le Circolari Assifact

Dagli Organi associativi

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

Dall'EU Federation for the Factoring and Commercial Finance

Assifact Educ@tion

## I debiti commerciali delle Amministrazioni Pubbliche

Nel 2018 è proseguita la riduzione delle passività commerciali e di quelle in derivati; la loro incidenza sul prodotto resta tuttavia su livelli elevati nel confronto internazionale. Si può stimare che l'ammontare complessivo di tali passività, al netto di quelle già incluse nel debito pubblico, fosse pari alla fine del 2018 al 3,7 per cento del PIL (4,0 per cento nel 2017).

**I debiti commerciali.** – I debiti commerciali delle Amministrazioni pubbliche – stimati dalla Banca d'Italia sulla base delle proprie indagini campionarie sulle imprese e delle segnalazioni di vigilanza<sup>1</sup> – sarebbero diminuiti dal 3,2 per cento del PIL del 2017 al 3,0 nel 2018, attestandosi a **circa 53 miliardi**. Secondo le regole statistiche europee, una parte (circa 10 miliardi alla fine del 2018, pari allo 0,6 per cento del prodotto) è già inclusa nel debito pubblico. Benché dimezzatasi rispetto al picco del 2012, l'incidenza delle passività commerciali rimane, secondo le stime dell'Eurostat, la più elevata in Europa. Si può valutare che anche nel 2018 circa la metà del totale delle passività commerciali sia connessa con il ritardo nei pagamenti delle Amministrazioni pubbliche rispetto alle scadenze contrattualmente previste. Lo scorso anno i tempi medi effettivi di pagamento avrebbero continuato a ridursi, attestandosi a circa 85 giorni. In base ai risultati dello European Payment Report 2019 di Intrum i tempi di pagamento in Italia sono superiori di quasi un mese rispetto alla media dei paesi considerati.

## Il canale FINTECH e le piattaforme API

Il Canale FinTech è il punto di contatto messo a disposizione dalla Banca d'Italia (canale-fintech@bancaditalia.it) per gli operatori che intendono offrire sul territorio nazionale servizi finanziari e di pagamento basati su tecnologie innovative; nell'anno sono stati gestiti 15.500 contatti. Nel 2018 attraverso questo canale sono stati presentati 30 progetti, relativi a tre diverse tipologie di servizi:

- (a) servizi di pagamento o finanziari basati sulla tecnologia blockchain o distributed ledger (1);
- (b) soluzioni di pagamento che impiegano strumenti tradizionali ma che sono attivabili mediante canali digitali (ad es. app e wallet);
- (c) progetti di operatori FinTech e di start up per la fornitura di servizi informativi e dispositivi per i pagamenti sui conti, previsti dalla direttiva UE/2015/2366 sui servizi di pagamento nel mercato interno (Revised Payment Services Directive, PSD2).

Quest'ultimo insieme di progetti presuppone che gli intermediari abbiano predisposto le interfacce di accesso ai conti della propria clientela, secondo i requisiti stabiliti dall'Autorità bancaria europea (European Banking Authority, EBA) e recepiti dall'Unione europea (2), che si applicheranno dal 14 settembre 2019. A livello europeo gli intermediari stanno sviluppando piattaforme con tecnologie specifiche per i nuovi servizi che, attraverso procedure automatizzate (Application Programming Interfaces, API), consentono il dialogo tra applicazioni diverse e, mediante un unico punto di accesso, il dialogo tra banche e fornitori di servizi connessi con i pagamenti (3). Alcune piattaforme API sono in fase di sperimentazione anche in Italia: la conformità ai requisiti europei sarà valutata tenendo presenti gli standard operativi e di interoperabilità necessari a garantire parità concorrenziale e sicurezza agli utenti. Nel 2019 l'EBA ha istituito un gruppo di lavoro di sostegno al mercato nella fase di test e in quella di produzione delle API.

1) La distributed ledger technology permette di archiviare e condividere in maniera considerata sicura informazioni come il trasferimento di un bene o di un'attività finanziaria tra più soggetti. La blockchain – dove le informazioni sono archiviate in "catene di blocchi" – è la più nota di queste tecnologie.

2) Regolamento UE/2018/389, che integra la direttiva PSD2 per le norme tecniche di regolamentazione, l'autenticazione univoca del cliente e gli standard di comunicazione aperti e sicuri.

3) Soggetti prestatori di servizi di disposizione di ordini di pagamento e di informazione sui conti.

*Estratto dalla Relazione annuale e dalla Relazione sulla gestione e sulle attività della Banca d'Italia, 31 maggio 2019 - A cura di Nicoletta Burini)*



**Per informazioni:**  
**Nicoletta Burini**  
 Tel. 0276020127  
 nicoletta.burini@assifact.it

Torna all'indice

## Le Circolari Assifact

### INFORMATIVE

RIF.	DATA	OGGETTO
26/19	21/06	EUF Monthly Monitoring Report – Maggio 2019.
27/19	26/06	Receivables Discounting Technique.
28/19	27/06	Disposizioni sull'applicazione della definizione di default.
29/19	05/07	Rapporto 2019 OSSFIN SDA Bocconi Settore del factoring.
30/19	19/07	EUF Monthly Monitoring Report – Giugno 2019.

### STATISTICHE

RIF.	DATA	OGGETTO
31/19	17/06	Statistiche mensili - Dati del mercato del factoring al 30 aprile 2019.
32/19	26/06	Statistiche mensili - Indicatori preliminari di sintesi del mercato del factoring al 31 maggio 2019.
33/19	01/07	Rilevazione mensile dei principali dati relativi all'attività di factoring e rilevazione trimestrale di approfondimento su clientela, dati economici e qualità del credito - Richiesta dati mensili e trimestrali al 30 giugno 2019
34/19	01/07	ForeFact 2019 - Numero 4 - Invio questionario.
35/19	10/07	Statistiche mensili - Dati del mercato del factoring al 31 maggio 2019.
36/19	19/07	Rilevazione trimestrale – Il factoring nelle segnalazioni di vigilanza al 30 giugno 2019 - Richiesta base 3.
37/19	22/07	Statistiche mensili - Indicatori preliminari di sintesi del mercato del factoring al 30 giugno 2019.

#### Per informazioni:

**Barbara Perego**  
Tel. 0276020127  
barbara.perego@assifact.it

Link: [www.assifact.it](http://www.assifact.it) > Area Riservata > Documenti e materiali riservati > Le circolari

## Dagli Organi associativi

### Dall'Assemblea del 25 giugno 2019

L'Assemblea ha provveduto a confermare quale membro del Consiglio il Sig. Simone Pasquini (MPS Leasing&Factoring), cooptato dal Consiglio nel corso dell'esercizio, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto.

### Dal Comitato Esecutivo del 25 giugno 2019

Sono stati presentati i primi risultati preliminari dello studio di impatto della nuova definizione di default, dettata dalla disciplina contenuta nel CRR, così come declinata secondo le linee guida EBA del 18 gennaio 2017, sul portafoglio delle società di factoring. L'impatto risulta importante con riferimento sia al portafoglio Corporate sia, soprattutto, al portafoglio Pubblica amministrazione, e configura un effetto sistemico che va oltre l'operatività dell'industria del factoring. Con l'occasione sono state esaminate e discusse le proposte associative, elaborate sulla base dell'attività del Gruppo di lavoro, che verranno portate all'attenzione della Banca d'Italia.



#### Per informazioni:

**Liliana Corti**  
Tel. 0276020127  
liliana.corti@assifact.it

#### Vai all'articolo:

L'intermediazione finanziaria non bancaria nella relazione di Banca d'Italia

#### Le Circolari Assifact

#### Dagli Organi associativi

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

Dall'EU Federation for the Factoring and Commercial Finance

Assifact Educ@tion

**Torna all'indice**



**Vai all'articolo:**

L'intermediazione finanziaria non bancaria nella relazione di Banca d'Italia

Le Circolari Assifact

Dagli Organi associativi

**Le attività associative**

Il mercato del factoring in cifre

Dall'EU Federation for the Factoring and Commercial Finance

Assifact Educ@tion

**Le attività associative****Maggio - Giugno 2019**

08/05/19	Milano	Comitato Esecutivo
10/05/19	Milano	Gruppo di Lavoro "GDPR Controlli"
13/05/19	Milano	Gruppo di Lavoro "GDPR Legale"
17/05/19	Milano	Assifact - Convegno "La qualificazione causale del contratto di factoring: ancora un punto interrogativo?"
20/05/19	Milano	Commissione Organizzazione
20/05/19	Milano	Gruppo di Lavoro "Analisi dei processi produttivi"
21-23/05/19	Roma	Gruppo Interfinanziario PUMA2
22/05/19	Roma	Assemblea Confindustria
29/05/19	Milano	Consiglio
29/05/19	Milano	Collegio dei Revisori
29/05/19	Milano	Organo di Vigilanza
29/05/19	Bruxelles	Workshop Valdani Vicari & Associati Economics and Policy "Study on Supply Chain Finance"
30/05/19	Milano	Gruppo di Lavoro "IV Direttiva antiriciclaggio"
31/05/19	Roma	Assemblea Banca d'Italia
31/05/19	Milano	Gruppo di Lavoro "Puma"
06-07/06/19	Roma	Gruppo Interfinanziario PUMA2
13/06/19	Milano	Gruppo di Lavoro "GDPR Controlli"
18-20/06/19	Roma	Gruppo Interfinanziario PUMA2
21/06/19	Milano	Gruppo di Lavoro "GDPR Controlli"
25/06/19	Milano	Comitato Esecutivo
25/06/19	Milano	Assemblea

**Luglio - Agosto - Settembre 2019**

12/07/19	Roma	Assemblea Associazione Bancaria italiana
18/07/19	Roma	Assemblea Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici
18/07/19	Roma	Assemblea Conciliatore BancarioFinanziario
16-18/07/19	Roma	Gruppo Interfinanziario PUMA2
25/07/19	Milano	Gruppo di Lavoro "Nuova definizione di default EBA"
05/09/19	Milano	Commissione Controlli Interni

**Per informazioni:**

**Barbara Perego**

**Tel. 0276020127**

**barbara.perego@assifact.it**

**Torna all'indice**

## Il mercato del factoring in cifre

Si riportano di seguito i dati statistici definitivi elaborati da Assifact relativi al 31 maggio 2019. Le elaborazioni sono effettuate con riferimento ai dati ricevuti da 30 Associati. I dati sono espressi in migliaia di euro.

Dati relativi ad un campione di 30 Associati	31/05/2019 Dati espressi in migliaia di euro	Variazione rispetto al 31/05/2018
<b>1. Outstanding</b> (montecrediti)	54.510.306	4,47%
<b>2. Anticipi e corrispettivi erogati</b>	42.053.689	4,57%
<b>3. Turnover</b> (cumulativo dal 01/01/19)	94.563.767	15,76%

### Vai all'articolo:

L'intermediazione finanziaria non bancaria nella relazione di Banca d'Italia

Le Circolari Assifact

Dagli Organi associativi

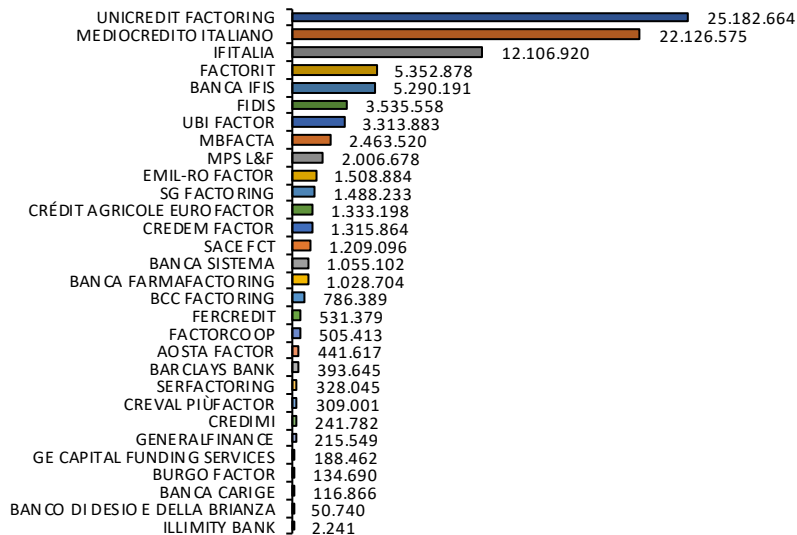
Le attività associative

### Il mercato del factoring in cifre

Dall'EU Federation for the Factoring and Commercial Finance

Assifact Educ@tion

### Turnover Cumulativo (\*) - Quote di mercato al 31/05/2019 (dati espressi in migliaia di Euro)



(\*) Note: a seguito di operazione societaria, a partire dal 1 gennaio 2019 Creval PiùFactor subentra a Claris Factor

Torna all'indice

**Vai all'articolo:**

L'intermediazione finanziaria non bancaria nella relazione di Banca d'Italia

Le Circolari Assifact

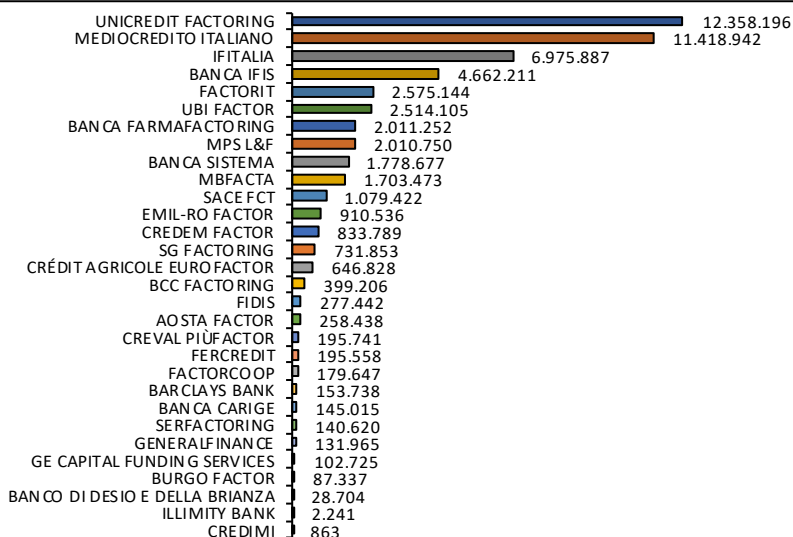
Dagli Organi associativi

Le attività associative

**Il mercato del factoring in cifre**

Dall'EU Federation for the Factoring and Commercial Finance

Assifact Educ@tion

**Outstanding (\*) - Quote di mercato al 31/05/2019 (dati espressi in migliaia di Euro)**


(\*) Note: a seguito di operazione societaria, a partire dal 1 gennaio 2019 Creval PiùFactor subentra a Claris Factor

**Dati preliminari al 30 giugno 2019**

Dati relativi ad un campione di 30 Associati	30/06/2019 Dati espressi in migliaia di euro	Variazione rispetto al 30/06/18
<b>1. Outstanding (montecrediti)</b>	62.645.162	2,12%
<b>2. Anticipi e corrispettivi erogati</b>	50.367.202	2,64%
<b>3. Turnover (cumulativo dal 01/01/19)</b>	122.513.012	11,38%



Per informazioni:  
Valeria Fumarola  
Tel. 0276020127  
valeria.fumarola@assifact.it

Torna all'indice

Link: [www.assifact.it](http://www.assifact.it) > Credifact > Dati e Statistiche > Il mercato del factoring in Italia

## Dall'EU Federation for the Factoring and Commercial Finance Industry



### EUF STATISTICS 31 December 2018

#### 1. ESTIMATES OF EU TURNOVER VOLUMES

##### 1.1 Turnover volumes by product, allocation and notification (Estimates of EU Totals, Millions of €)

31 December 2018	Estimate of the EU Total	% on Total Turnover	Significance of the sample on total turnover
<b>Total Turnover</b>	<b>1.727.914</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
<i>of which:</i>			
Domestic	1.385.538	80%	93%
International	342.376	20%	93%
Recourse	867.565	50%	69% <sup>1</sup>
Non Recourse	860.349	50%	69% <sup>1</sup>
Owned by banks and banking groups	1.656.612	96%	73% <sup>1</sup>
Owned by non banking companies	71.302	4%	73% <sup>1</sup>

#### 2. ESTIMATES OF EU BALANCES

##### Balances at period end (Estimate of EU Totals, Millions of €)

31 December 2018	Estimate of the EU Total	% on Security Values	Significance of the sample on total turnover
<b>Total Advances</b>	<b>241.978</b>	<b>78,4%</b>	<b>62%</b> <sup>2</sup>
<b>Total Security Values</b>	<b>308.523</b>		<b>66%</b> <sup>3</sup>

#### 3. CUSTOMERS

##### 3.1 Number of Active Client (Supplier) Relationships (Estimate of EU Total, Number)

31 December 2018	Estimate of the EU Total	Significance of the sample on total turnover
<b>Total Number of Active Client (Supplier) Relationships</b>	<b>218.060</b>	<b>80%</b> <sup>4</sup>

Figures are estimated on the basis of the data provided by the EUF Members and of the significance of the sample on total turnover, which is provided as well for reference.

#### Notes

<sup>1</sup> See sheet "TURNOVER DETAILS" for info about the composition of the sample.

<sup>2</sup> The sample includes Belgium, Czech Republic, Denmark, Italy, Netherlands, Poland, Portugal, Spain, Sweden and UK.

<sup>3</sup> The sample includes Belgium, Denmark, France, Italy, Netherlands, Poland and UK.

<sup>4</sup> The sample includes Austria, Belgium, France, Germany, Italy, Netherlands, Poland and UK.

#### Vai all'articolo:

L'intermediazione finanziaria non bancaria nella relazione di Banca d'Italia

Le Circolari Assifact

Dagli Organi associativi

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

Dall'EU Federation for the Factoring and Commercial Finance

Assifact Educ@tion

Torna all'indice

**Vai all'articolo:**

L'intermediazione finanziaria non bancaria nella relazione di Banca d'Italia

Le Circolari Assifact

Dagli Organi associativi

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

**Dall'EU Federation for the Factoring and Commercial Finance**

Assifact Educ@tion



## EUF STATISTICS

### 31 December 2018

#### 4. TURNOVER VOLUMES

##### Turnover volumes by Country (Millions of €)

31 December 2018	Notes	Total Turnover	pct var. on the previous year	GDP Penetration	EU Market Share
Austria*		24.107	14%	6%	1,4%
Belgium*	(2)	76.340	10%	17%	4,4%
Bulgaria	(1)/(2)	3.211	10%	6%	0,2%
Croatia	(1)/(2)	1.094	-19%	2%	0,1%
Cyprus	(2)	3.585	27%	17%	0,2%
Czech Republic*	(1)	6.778	12%	3%	0,4%
Denmark*	(1)	18.637	24%	6%	1,1%
Estonia	(2)	3.600	44%	14%	0,2%
Finland		25.800	8%	12%	1,5%
France*		320.409	10%	14%	18,5%
Germany*		241.814	4%	7%	14,0%
Greece*		14.635	11%	8%	0,8%
Hungary	(1)/(2)	6.911	25%	5%	0,4%
Ireland*	(2)	26.294	0%	8%	1,5%
Italy*		247.430	8%	14%	14,3%
Latvia	(2)	784	9%	3%	0,0%
Lithuania	(2)	3.660	22%	8%	0,2%
Luxemburg	(2)	339	0%	1%	0,0%
Malta	(2)	554	58%	4%	0,0%
Netherlands*		98.368	10%	13%	5,7%
Poland*	(1)	56.474	27%	11%	3,3%
Portugal*		31.757	18%	16%	1,8%
Romania	(1)/(2)	5.007	10%	2%	0,3%
Slovakia	(2)	2.521	53%	3%	0,1%
Slovenia	(2)	1.400	17%	3%	0,1%
Spain*		166.391	14%	14%	9,6%
Sweden*	(1)	19.822	3%	4%	1,1%
United Kingdom*	(1)	320.193	0%	13%	18,5%
<b>EU Total Turnover</b>	<b>(1)/(2)</b>	<b>1.727.914</b>	<b>7,9%</b>	<b>10,9%</b>	<b>100,0%</b>
<b>EUF Members (*)</b>	<b>(1)/(2)</b>	<b>1.669.448</b>	<b>7,7%</b>	<b>11,2%</b>	<b>96,6%</b>

**Notes:**

- 1) Pct variation has been corrected in order to avoid biases due to exchange rates fluctuation.
- 2) Estimates on the basis of the available information

Source: EUF Members, FCI

**Torna all'indice**

## EUF STATISTICS 31 December 2018

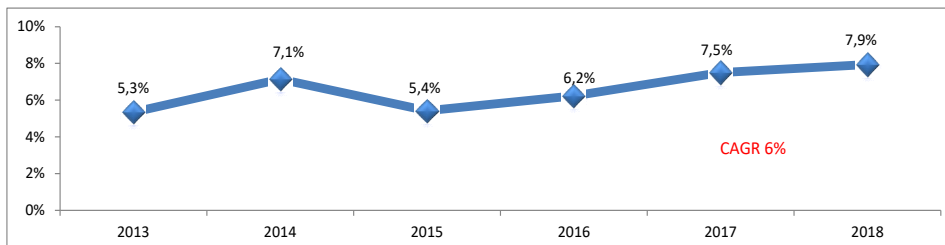
### 5. TURNOVER VOLUMES - ANNUAL TRENDS

#### 5.1 Turnover volumes by Country, last 6 years (Millions of €)

31 December 2018	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	CAGR
Austria	10.969	14.110	16.458	18.264	19.621	21.091	24.107	14%
Belgium	42.352	47.684	55.374	61.169	62.846	69.641	76.340	10%
Bulgaria	1.500	1.700	1.728	1.820	1.947	2.919	3.211	14%
Croatia	2.269	3.146	2.498	2.885	2.825	1.340	1.094	-11%
Cyprus	3.250	2.823	2.671	2.414	2.925	2.830	3.585	2%
Czech Republic	5.196	5.302	5.912	5.064	4.848	6.121	6.778	5%
Denmark	8.800	8.932	10.463	12.606	13.237	14.948	18.637	13%
Estonia	1.877	1.899	2.010	2.010	2.495	2.495	3.600	11%
Finland	17.000	17.699	20.554	23.095	22.000	24.000	25.800	7%
France	186.494	200.499	226.598	248.194	268.160	290.803	320.409	9%
Germany	157.424	171.290	189.880	209.001	216.878	232.431	241.814	7%
Greece	12.761	12.095	13.017	12.869	12.782	13.151	14.635	2%
Hungary	2.676	2.661	2.827	3.779	3.635	5.730	6.911	17%
Ireland	19.956	21.206	25.476	25.978	23.952	26.294	26.294	5%
Italy	181.878	178.002	183.004	190.488	208.642	228.421	247.430	5%
Latvia	542	592	680	867	867	720	784	6%
Lithuania	2.488	2.763	5.550	3.150	3.100	3.000	3.660	7%
Luxemburg	299	407	339	339	339	339	339	2%
Malta	240	178	296	275	275	350	554	15%
Netherlands	51.188	52.902	57.378	65.698	82.848	89.713	98.368	12%
Poland	24.510	31.588	33.497	35.020	39.756	44.300	56.474	15%
Portugal	22.948	22.302	21.404	22.921	24.517	27.008	31.757	6%
Romania	2.920	2.713	2.700	3.651	4.016	4.560	5.007	9%
Slovakia	1.024	1.068	1.036	1.036	1.646	1.646	2.521	16%
Slovenia	650	626	536	329	1.000	1.200	1.400	14%
Spain	124.036	116.546	112.976	115.220	130.656	146.292	166.391	5%
Sweden	33.149	30.554	28.290	26.078	20.481	20.094	19.822	-8%
United Kingdom	278.993	308.096	350.622	376.601	326.878	324.260	320.193	3%
<b>EU Total Turnover</b>	<b>1.197.388</b>	<b>1.259.383</b>	<b>1.373.774</b>	<b>1.470.821</b>	<b>1.503.170</b>	<b>1.605.697</b>	<b>1.727.914</b>	<b>6%</b>
<b>EU Total Turnover (Growth, %)*</b>	<b>3,8%</b>	<b>5,3%</b>	<b>7,1%</b>	<b>5,4%</b>	<b>6,2%</b>	<b>7,5%</b>	<b>7,9%</b>	

\* Pct Variation, where possible, has been corrected in order to avoid biases due to exchange rate fluctuation

#### 5.2 EU Turnover growth, last 6 years (%)



\* Pct Variation, where possible, has been corrected in order to avoid biases due to exchange rate fluctuation

Vai all'articolo:

L'intermediazione finanziaria non bancaria nella relazione di Banca d'Italia

Le Circolari Assifact

Dagli Organi associativi

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

Dall'EU Federation for the Factoring and Commercial Finance

Assifact Educ@tion

[Torna all'indice](#)

**Vai all'articolo:**

L'intermediazione finanziaria non bancaria nella relazione di Banca d'Italia

Le Circolari Assifact

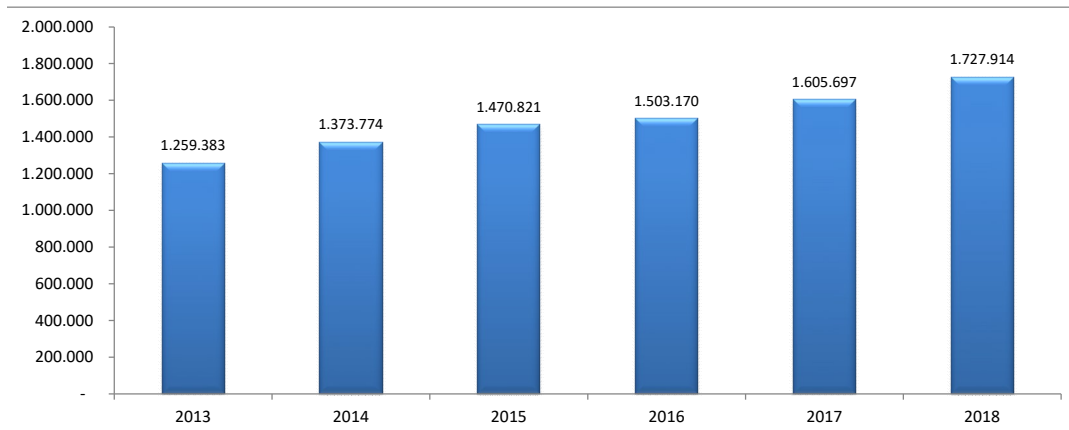
Dagli Organi associativi

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

Dall'EU Federation for the Factoring and Commercial Finance

Assifact Educ@tion

**5.3 EU Total Turnover, last 6 years (Millions of €)**


	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	CAGR
UK in £	237.648	258.801	272.370	276.404	279.861	287.693	286.422	3%

**EUF STATISTICS  
31 December 2018**
**5.4 Turnover volumes by product, allocation and notification (Best estimates, Country totals, % shares)**

31 December 2018	Total	International (%)	Non recourse (%)	Not notification (%)	Maturity Factoring (%)	Reverse Factoring (%)	Made by banks and banking groups (%)
Austria	24.107	28,0%					
Belgium	76.340		41,3%	##	61,6%		
Bulgaria	3.211	33,3%					
Croatia	1.094	5,3%	3,4%				
Cyprus	3.585	1,3%	0,6%				
Czech Republic	6.778	35,1%	41,6%				97,8%
Denmark	18.637	45,3%					
Estonia	3.600	17,0%	14,0%				
Finland	25.800	7,8%	22,1%				
France	320.409	30,2%					
Germany	241.814	31,4%	99,0%	51,5%	4,5%	1,9%	97,2%
Greece	14.635	14,7%	38,5%	22,3%			100,0%
Hungary	6.911	5,7%	8,6%				
Italy	247.430	23,7%	75,5%	42,6%	20,4%	9,1%	92,4%
Ireland	26.294						
Latvia	784	50,3%	24,9%				
Lithuania	3.660	59,0%	54,0%				
Luxemburg	339		2,4%				
Malta	554	35,4%	74,6%				
Netherlands	98.368	20,0%					100,0%
Poland	56.474	17,4%	50,8%	9,2%		15,1%	88,9%
Portugal	31.757	16,1%				36,8%	100,0%
Romania	5.007	18,6%	20,5%				
Slovakia	2.521	36,5%	40,1%				
Slovenia	1.400	33,6%	38,6%				
Spain	166.391	11,7%	28,2%			48,7%	97,1%
Sweden	19.822						
United Kingdom	320.193	8,7%	11,7%				95,9%
<b>EU<sup>2</sup></b>	<b>1.727.914</b>	<b>21,3%</b>	<b>49,8%</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>95,9%</b>

1. Detailed figures for UK and Ireland are available only aggregated  
2. EU figure is a weighted average (the weight is the country turnover)

**Torna all'indice**

Link: [www.euf.eu.com](http://www.euf.eu.com)



## Corsi Interaziendali

**24 settembre 2019**

### La cessione dei crediti PA: specificità e problematiche

L'iniziativa è volta ad approfondire l'operazione di cessione dei crediti vantati verso la Pubblica Amministrazione, che presenta specificità e complessità normative rispetto alla disciplina generale della cessione dei crediti d'impresa e problematiche operative. Nel corso dell'intervento formativo è previsto un focus sulla cessione dei crediti IVA, anche alla luce delle recenti pronunce giurisprudenziali.

**3 ottobre 2019**

### La riforma della crisi di impresa e dell'insolvenza

L'iniziativa intende delineare le principali novità introdotte dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza emanato con il D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e la tempistica dell'entrata in vigore. L'intervento riprende i principali strumenti di composizione delle crisi di impresa alla luce delle nuove previsioni normative finalizzate a cogliere per tempo i segnali di un'eventuale crisi di impresa e sviluppa una riflessione sul possibile impatto delle misure per l'anticipata emersione della crisi per il mercato del factoring.

**PER INFORMAZIONI  
CLICCA QUI**

**PER INFORMAZIONI  
CLICCA QUI**

Le tematiche di interesse sono sviluppate da personale dell'Associazione e/o da docenti e professionisti di comprovata esperienza e competenza, che collaborano abitualmente con l'Associazione.

Link: [www.assifact.it](http://www.assifact.it) > News

Vai all'articolo:

L'intermediazione finanziaria non bancaria nella relazione di Banca d'Italia

Le Circolari Assifact

Dagli Organi associativi

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

Dall'EU Federation for the Factoring and Commercial Finance

**Assifact Educ@tion**

**Torna all'indice**